

COMUNE DI ANCONA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO VERDE, EDIFICI PUBBLICI E CIMITERI



Maggio 2008

NORMATIVA TECNICA PER LA GESTIONE DEGLI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE,
CONSERVAZIONE E AMPLIAMENTO DELLE
TOMBE DI FAMIGLIA

ALLEGATO 17

**Metodo di Valutazione Integrata
(Me.V.I)**

IL SINDACO:	Sig. Fabio STURANI
L'ASSESSORE LL.PP.:	Geom. Sandro SIMONETTI
DIRETTORE DI AREA:	Ing. Carlo GALEAZZI

PROGETTISTA:	Arch. Maurizio AGOSTINELLI
COLLABORATORI:	Ing. Ornella Giampieri Dott. Agr. Alberto Compagnucci Arch. Silvia PANFIGHI (inc. est.) Ing. Marco MONTESI (inc. est.) Ing. Andrea POLLONI (inc. est)

Oggetto piano: ADOZIONE DEFINITIVA DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE IN VARIANTE AL PRG PER AMPLIAMENTO CIMITERI TAVERNELLE, PIETRALACROCE, CANDIA, PINOCCHIO, VARANO, MASSIGNANO.

IDENTIFICAZIONE DELL' AREA OGGETTO DI VALUTAZIONE

Comune di Ancona:

**CIMITERI MONTACUTO e POGGIO
AMPLIAMENTO CIMITERI PIETRALACROCE, VARANO e MASSIGNANO.**

PREMESSA

Nel territorio comunale esistono 12 cimiteri frazionali oltre al cimitero principale di Tavernelle, la cui estensione è di 210.976 mq.

L'esigenza di ampliare numerosi cimiteri frazionali :Varano, Massignano e Pietralacroce, nasce da un lato per "alleggerire" la "pressione" su Tavernelle, ormai scarsa di aree libere, e dall' altra per soddisfare la richiesta che da anni viene formulata dagli abitanti delle frazioni.

La normativa contenuta nel PRC (piano regolatore cimiteriale), si pone in particolare l'obiettivo di creare adeguati strumenti normativi che disincentivino la costruzione di nuovi colombari e tombe di famiglia ed incentivino il "riuso" di quanto esistente, tenuto conto che la tendenza oggi in atto a livello nazionale è indirizzata verso il potenziamento e la diffusione del sistema di cremazione.

Poiché come già illustrato precedentemente, è volontà dell'Amministrazione quella di limitare l'espansione del cimitero di Tavernelle e soddisfare il fabbisogno in termini di tumulazioni in loculi di colombari e di inumazione in campi comuni tramite l'utilizzo dei loculi e degli spazi liberi in campi comuni all'interno dei cimiteri frazionali, si evidenzia la necessità di ampliare tali cimiteri.

In particolare viene mantenuta come regola generale, quella di costruire tombe di famiglia o colombari in prossimità delle mura circondanti il cimitero stesso, e lasciare la parte centrale adibita a campo di inumazione.

Inoltre si provvederà per tali cimiteri alla dotazione di bagni pubblici ricavati, dove possibile da vecchi manufatti adibiti originariamente a camere mortuarie.

Occorre premettere che non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti. Comune ad ogni cimitero frazionale è tuttavia la struttura che lo caratterizza:

- *un muro di cinta solitamente costituito da colombari o tombe di famiglia ad esso addossati; l'ingresso è rappresentato da una cancellata sulla quale si affaccia un vialetto ghiaioso delimitato da cipressi, che solitamente termina davanti ad una cappella, nella quale venivano, ed in alcuni casi ancora vengono, officiate le funzioni di rito.*
- *Il vialetto di ingresso presenta delle diramazioni in svariate direzioni, in ciascuna delle quali si possono riscontrare le salme inumate sulla nuda terra ed altre sistemate in colombari.*
- *I sepolcreti di famiglia: manufatti sorti nei primi decenni del secolo scorso.*

I cimiteri frazionali trattati nel piano in oggetto la cui collocazione rientra nel Parco del Conero sono: Montacuto, Poggio, Pietralacroce, Varano e Massignano.

I primi due: Montacuto e Poggio non vanno in variante al PRG in quanto non vengono ampliati, nelle NTA del piano (allegate alla presente) sono specificati gli interventi possibili.

Gli ultimi tre: Pietralacroce, Varano e Massignano sono in variante al PRG in quanto oltre agli interventi specificati nelle NTA del piano (allegata alla presente), prevedono ampliamenti (come da tavole grafiche allegate alla presente).

Per quanto riguarda la localizzazione dei cimiteri, a seguito di sopralluoghi e ricerca storica e bibliografica è emerso che essi ospitano specie arboree e arbustive di pregio oltre che aviofauna e mammolafauna tipica della zona .

QUADRO CONOSCITIVO GENERALE (qC)

a) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Considerato che il Parco riveste un ruolo dominante per la salvaguardia dell'aviofauna, esso dovrebbe rappresentare un sistema il più possibile naturale, in equilibrio ecologico, pertanto alla luce del patrimonio che "custodisce" l'ambiente tranquillo e di raccoglimento tipico dei cimiteri contribuisce a questo scopo: le strutture offrono la possibilità di rifugio e riposo, per gli uccelli migratori lungo la rotta adriatica, costituendo quindi un sito di particolare importanza, vista la scarsa frequenza dei visitatori, e i brevi periodi di cantiere previsti per l'eventuale sopraelevazione delle tombe di famiglia o per il limitato ampliamento cimiteriale.

L'area d'altronde risulta di particolare importanza per la migrazione visibile del falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, del genere *Circus* e in particolare per il falco di palude *C. aeruginosus*.

Le specie censibili, desumibili dagli elaborati del piano del parco del Conero, si suddividono in tre gruppi principali: (1) uccelli **migratori**, (2) **nidificanti certi e probabili**, (3) **svernanti**.

Varietà di uccelli ospitata dal Parco: **Accipitriformi** e i **Falconiformi**, comprendono insieme 28 specie sul totale di 37 presenti nel territorio europeo. Eccezionale è stato l'avvistamento, di due **Nibbi bianchi**, specie che finora è un A3 per l'Italia.

Rilevante anche la presenza della **Tortora dal collare** come nidificante nel Parco.

Molte delle **specie reintrodotte** in alcune aree geografiche italiane, a fronte di un gran numero di specie scomparse come nidificanti, sono presenti sul Conero: **Cicogna bianca**, **Mignattaio**, **Volpoca**, **Canapiglia**, **Codone**, **Moriglione**, **Nibbio reale**, **Falco di palude**, **Falco pescatore**, **Grillaio** e **Gru** risultano **migratori regolari**, sottolineando l'importanza dell'area per gli uccelli migratori lungo la rotta adriatica, mentre **Spatola** e **Capovaccaio** sono risultati **irregolari**. Sempre tra i *taxa* oggetto di reintroduzione si trovano, come svernante accidentale l'**Oca selvatica** e l'**Astore** come migratore accidentale.

Anche il **Gheppio** e il **Pellegrino**, hanno scelto come loro territorio, anche per la nidificazione, quello del Parco. Il **Pellegrino** nidifica con estrema rarità nelle Marche centro-meridionali (Manzi e Perna, 1988) mentre ne è accertata la regolarità sul Conero.

La **Starna** risulta sedentaria e nidificante nelle zone coltivate del Conero.

Relativamente alla *mammalofauna* delle Marche dai dati ricavati dal parco del Conero dimostrano la presenza di due grandi raggruppamenti non tassonomici: **(1) piccoli mammiferi** e **(2) mammiferi di medie e grandi dimensioni**.

Con riferimento al primo raggruppamento, i roditori sono la categoria più frequente. Particolarmente abbondanti risultano il campagnolo di Savi, specie preferenzialmente legate ai coltivi, e il genere *Apodemus* che comprende i topi selvatici propriamente detti, roditori molto comuni nelle aree boschive e incolte del nostro paese.

I soricidi presentano una frequenza relativa piuttosto elevata, legata soprattutto alla frequente comparsa di *Crocidura suaveolens* e *C.leucodon*. La loro presenza è probabilmente favorita dalla ridotta antropizzazione dell'area. I soricidi sono infatti estremamente sensibili alle modificazioni dell'habitat provocate dall'uomo e, in particolare, alla semplificazione degli ecosistemi rurali che si verifica con l'agricoltura intensiva (l'uso di pesticidi in particolare altererebbe il rapporto che lega gli insetti agli insettivori portando alla riduzione di questi ultimi). Per queste loro caratteristiche, gli insettivori rappresentano un attendibile indicatore ecologico per valutare, in un'ottica gestionale e protezionistica, la "qualità" ambientale di un'area che nel Parco risulta quindi elevata.

Risultano presenti esemplari di **riccio europeo occidentale** *Erinaceus europaeus*, **ratti neri** *R.rattus* e **surmolotto** *R.novergicus* e la talpa *Talpa* sp.

Per quanto riguarda i **mammiferi di medie e grandi dimensioni** risultano presenti esemplari di Lepre *Lepus europaeus*, Volpe *Vulpes vulpes*, Tasso *Mele meles*, Donnola *Mustela nivalis*, Puzzola *Mustela putorius*, Faina *Martes foina*, Cinghiale *Sus scrofa*.

In particolare è stata accertata la presenza nel comprensorio del Parco Naturale del Monte Conero di 19 specie di Mammiferi terrestri viventi allo stato selvatico, pari a circa il 26% di quelle presenti in Italia (non considerando l'ordine *Chiroptera* e *Cetacea*). Di queste, 7 appartengono all'ordine degli Insettivori, 1 ai Lagomorfi, 5 ai Roditori, 5 ai Carnivori e la restante all'ordine degli Artiodattili.

LOCALIZZAZIONE INTERVENTI

CIMITERO DI MONTACUTO *(cimitero ove non e' previsto l'ampliamento)*



Localizzazione dell'intervento

FASE CONOSCITIVA (qC)

b) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Il cimitero è collocato in un contesto rurale: sono quindi presenti appezzamenti investiti a colture prevalentemente erbacee. Nella zona prospiciente l'ingresso principale al cimitero, è presente un'area comunale sulla quale sono state inserite recentemente piante arboree e arbustive forestali.

All'interno del cimitero sono presenti alcuni esemplari di *Cupressus sempervirens* che sono inseriti all'interno di una superficie completamente pavimentata con betonelle autobloccanti.



Alcune viste dall'alto dell'area interessata



Veduta dall'interno del cimitero sulla strada principale di collegamento

c) SISTEMA ANTROPICO(SA)

DEMOGRAFIA

Il cimitero è riservato alla sepoltura degli abitanti della frazione. Nei cimiteri frazionali possono essere tumulati:

- a) le salme delle persone residenti nella frazione al momento del decesso;
- b) le salme delle persone morte fuori comune ma aventi in vita la residenza, anche temporanea nella frazione;
- c) le salme della persone morte nella frazione qualunque ne fosse in vita la residenza;
- d) le salme delle persone non residenti nella frazione, ma che abbiano ascendenti, discendenti o collaterali di 1° grado residenti nella frazione;
- e) le salme delle persone che, a prescindere dalla residenza e dal Comune del decesso sono concessionari o parenti del concessionario, entro il 1° grado (calcolo della parentela in linea retta e collaterale rif. cc art.li 75,76,77,78) del concessionario; i conviventi di fatto, per dichiarazione resa sotto personale responsabilità dal concessionario;

ASSETTO URBANISTICO-EDILIZIO

All'interno del cimitero, delimitato dalle mura di cinta, vi sono, in adiacenza i colombari ed una ex cappella e camera mortuaria dimessa che potrà essere adibita a servizi igienici o ossario/cinerario

Sulla destra rispetto all'ingresso vi è il campo di inumazione e nella parte centrale le tombe di famiglia.



Ex camera mortuaria



Panoramica dell'interno del cimitero: sono visibili i colombari di recente costruzione



Panoramica dell'interno del cimitero: sono visibili i colombari di recente costruzione e sul lato sinistro i campi di inumazione

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Il cimitero è posto a confine della strada principale di collegamento al paese.

La pavimentazione è costituita da betonella autobloccante. Il sistema di convogliamento delle acque piovane costituito da caditoie. È presente un sistema di illuminazione interna ed esterna al cimitero che alimenta sia i lampioni che le lampade votive. Non si prevedono modifiche ai sottoservizi presenti.

DOTAZIONE QUALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

Non sono presenti fermate dell'autobus nelle immediate vicinanze del cimitero, ma è presente una fermata a circa 400 metri dal cimitero stesso.

STRUTTURA E FUNZIONI DEL PAESAGGIO

Il cimitero è immerso in una macchia verde, in parte coltivata e in parte allo stato naturale.

EMERGENZE STORICO CULTURALI

La prima sepoltura, registrata il 5 aprile 1664 nel Libro dei morti della Parrocchia, si riferisce a tale Benedetto Strappa di anni 75, tumulato nella chiesa parrocchiale. Il primo defunto, invece, tumulato nel cimitero locale, risulta essere Lorenzina Coppi, morta il 26 giugno 1865. Le ricerche non hanno fornito ulteriore documentazione.

d) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

VISIBILITA' DEL PAESAGGIO

Il cimitero è ben visibile rispetto alla strada di accesso e ben si appresta a luogo di raccoglimento e di preghiera. Gli interventi che verranno permessi tramite il PRC non modificheranno l'impatto visivo dello stato di fatto.

PANORAMICITA' ED EMOTIVITA' DEL PAESAGGIO

Il cimitero è inserito in un contesto bucolico in quanto confinante con appezzamenti di terreno coltivati.



Veduta delle mura di cinta del cimitero e del parcheggio dalla strada di collegamento principale

ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO (RICERCA STORICA CON RICOSTRUZIONE EVENTI E USANZE) CON ELEMENTI STORICO-DOCUMENTALI

Non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti.

e) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 29: "Zone servizi urbani – attrezzature cimiteriali"
L'unità territoriale elementare su cui è ubicato il cimitero in oggetto è la UTE C1c
Non si prevedono modifiche al sistema normativo.

FASE VALUTATIVA (qV)

f) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Non si prevedono interventi sul patrimonio botanico vegetazionale.



Veduta delle mura di cinta del cimitero e dal parcheggio

g) SISTEMA ANTROPICO(SA)

La possibile sopraelevazione delle tombe di famiglia nel piano in adozione riguarda al massimo una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.4.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative al tutti gli interventi ammissibili.

Verranno in questo modo accolte le numerose richieste dei cittadini di poter seppellire i propri cari nel cimitero della propria frazione, limitando l'espansione del cimitero stesso.



Caditoie

h) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

Le possibili sopraelevazioni delle tombe di famiglia non incidono sulla vista esterna del cimitero, in quanto gli interventi limitati vengono coperti alla vista dalle mura di cinta e dagli alti colombari che delimitano il perimetro interno.



Veduta dall'ingresso.

i) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Gli interventi previsti sono conformi alle norme vigenti.

FASE PROGETTUALE (qP)

j) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Non si prevedono interventi sul patrimonio botanico vegetazionale, né all'interno del cimitero, né all'esterno.

k) SISTEMA ANTROPICO (SA)

Le trasformazioni consistono negli interventi meglio specificati nella tavola 05.4.a. I materiali utilizzati per il rivestimento esterno dei manufatti dovranno essere in marmo, in mattoni facciavista o in conformità con l'esistente e non saranno ammessi materiali quali alluminio PVC e quant altro in contrasto con l'esistente.

l) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

Rimane invariato rispetto allo stato di fatto

Le eventuali sopraelevazioni delle tombe di famiglia non incideranno visivamente sulla percezione dell'intero complesso dalla strada principale in quanto gli interventi limitati vengono coperti alla vista dalle mura di cinta e dagli alti colombari che delimitano il perimetro interno.

Mentre all'interno le sopraelevazioni andranno a rendere omogenee li manufatti preesistenti, in quanto è previsto che tali sopraelevazioni non possano superare l'altezza massima già presente.

m) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Progetto coerente con la normativa vigente.

CIMITERO DI POGGIO
(cimitero ove non e' previsto l'ampliamento)



Zona di intervento

FASE CONOSCITIVA (qC)

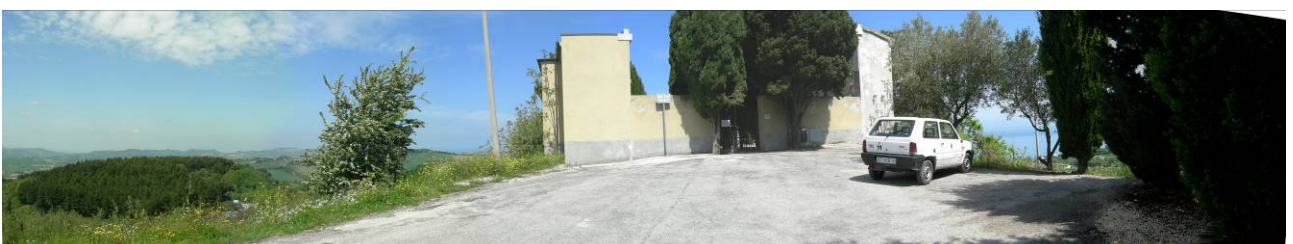
n) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Il cimitero si erge su una sommità, ai lati le scarpate sono prevalentemente investite con vegetazione arborea e arbustiva, nella scarpata sul versante est sono presenti alcuni esemplari di cipresso e ulivo. Dalle mura cimiteriali, la scarpata risulta piuttosto ripida, quasi completamente ricoperta da alberi costituiti in prevalenza da cipressi spontanei, leccio, roverella e presenta solo qualche raro esemplare di ailanto nella sommità della scarpata, adiacente al perimetro esterno del cimitero. La scarpata prosegue verso valle raccordandosi in parte con i terreni coltivati in parte con zone a vegetazione spontanea.

Per quanto riguarda l'interno del cimitero si riscontra la presenza di isolati esemplari di cipresso.



Veduta della scarpata che scende a valle



Ingresso principale del cimitero fotografato dal parcheggio



Sulla sinistra dell'ingresso la scarpata è coperta con vegetazione spontanea erbacea



Lato sinistro rispetto all'ingresso della scarpata



Lato destro rispetto all'ingresso: area riservata a parcheggio nella scarpata che scende a valle sono presenti alcuni esemplari di cipresso e ulivo.

o) SISTEMA ANTROPICO (SA)

DEMOGRAFIA

Il cimitero è riservato alla sepoltura degli abitanti della frazione.

Nei cimiteri frazionali possono essere tumulati:

- a) le salme delle persone residenti nella frazione al momento del decesso;
- b) le salme delle persone morte fuori comune ma aventi in vita la residenza, anche temporanea nella frazione;
- c) le salme della persone morte nella frazione qualunque ne fosse in vita la residenza;
- d) le salme delle persone non residenti nella frazione, ma che abbiano ascendenti, discendenti o collaterali di 1° grado residenti nella frazione;
- e) le salme delle persone che, a prescindere dalla residenza e dal Comune del decesso sono concessionari o parenti del concessionario, entro il 1° grado (calcolo della parentela in linea retta e collaterale rif. cc art.li 75,76,77,78) del concessionario; i conviventi di fatto, per dichiarazione resa sotto personale responsabilità dal concessionario;

ASSETTO URBANISTICO EDILIZIO

All'interno del cimitero, delimitato dalle mura di cinta ,vi sono in adiacenza i colombari .

Al centro vi è il campo di inumazione e le tombe di famiglia.



Veduta dell'ingresso



Veduta varcando il cancello di ingresso

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Il cimitero è posto sulla sommità di una rupe; la strada di collegamento al paese è costituita da una strada molto stretta in cui è possibile il passaggio solamente in senso unico alternato.

I sottoservizi sono costituiti dalla linee elettrica che alimenta le luci votive (non sono presenti lampioni all'interno) e il lampione all'esterno, è inoltre presente la linea di adduzione dell'acqua e lo smaltimento avviene per dispersione, in quanto la pavimentazione è costituita da terra battuta su cui è disteso un manto di ghiaia.

DOTAZIONE QUALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

Non sono presenti fermate dell'autobus nelle immediate vicinanze del cimitero, ma è presente una fermata a circa 300 metri dal cimitero stesso in prossimità della chiesetta del paese.

STRUTTURA E FUNZIONI DEL PAESAGGIO

Il cimitero è immerso in una macchia verde risultando circondato dalla vegetazione spontanea.

EMERGENZE STORICO CULTURALI

Il cimitero del Poggio, sorto nella seconda metà del 1800, e successivamente ampliato, è dotato di una Cappella per il rito e di alcune tombe di recente costruzione.

Attenzione particolare è stata data ai caduti di guerra, ai quali è dedicato un monumento. Dalla consultazione del registro dei morti della parrocchia, si rileva il decesso di tale Nicolaus Bachich avvenuto il 24 settembre 1854 di fede cattolica, che risulta esser il primo defunto sepolto il 17 ottobre 1854 nel cimitero del Poggio.

p) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

VISIBILITA' DEL PAESAGGIO

Dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero) e dalla strada locale che attraversa il paese, il cimitero è visibile sulla sommità della rupe ma è ben inserito nella vegetazione circostante. Gli interventi ammessi dal PRC non modificheranno l'impatto visivo dello stato di fatto.

PANORAMICITA' ED EMOTIVITA' DEL PAESAGGIO

Il cimitero è posto sulla sommità di una rupe in posizione dominante rispetto al paesaggio circostante.

ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO (RICERCA STORICA CON RICOSTRUZIONE EVENTI E USANZE) CON ELEMENTI STORICO-DOCUMENTALI

Non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti.



Il cimitero, posto sulla sommità della rupe, è visibile dalla strada di collegamento principale (Provinciale del Conero), ma risulta ben inserito nella vegetazione circostante.

q) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 29: "Zone servizi urbani – attrezzature cimiteriali"

L'area interessata dal cimitero del Poggio rientra nella ZPS11, ma è esterna alle SIC.

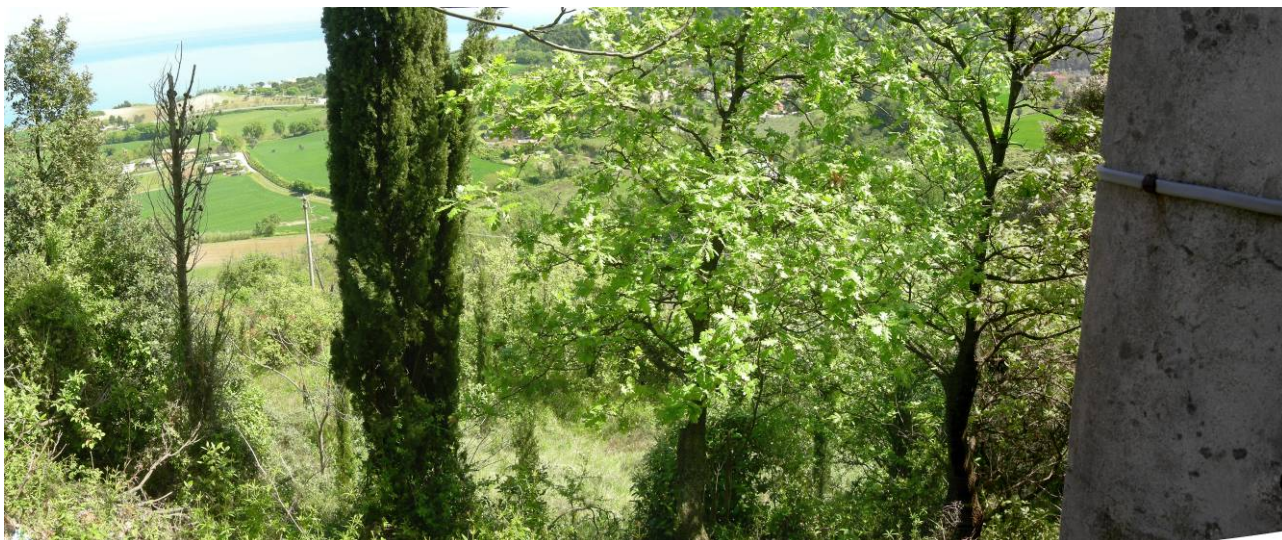
L'unità territoriale elementare su cui è ubicato il cimitero in oggetto è la UTE C3a

Sono state fatte osservazioni alla Variante generale del Piano del Parco.

FASE VALUTATIVA (qV)

r) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Non si interviene sul patrimonio botanico vegetazionale.



Lato sinistro rispetto all'ingresso della scarpata



Veduta della parte retrostante rispetto all'ingresso

s) SISTEMA ANTROPICO (SA)

Il cimitero non è interessato da ampliamento ma esclusivamente dalla possibilità di sopraelevazione delle tombe di famiglia al massimo di una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.9.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative a tutti gli interventi ammissibili. Le tombe di famiglia risultano comunque interne rispetto alle alte mura di cinta o ai colombari che circondano il cimitero, e quindi non sono visibili dall'esterno.

Verranno in questo modo accolte le numerose richieste dei cittadini di poter seppellire i propri cari nel cimitero della propria frazione, limitando l'espansione del cimitero stesso.



Veduta dei colombari e delle tombe di famiglia di più recente costruzione

t) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

Il cimitero risulta visibile dall'arteria principale (Strada Provinciale del Conero) e dalla strada locale che attraversa il paese, ma ben camuffato dalla presenza della vegetazione: gli interventi ammessi dal PRC non modificano tale impatto.

u) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 29: "Zone servizi urbani – attrezzature cimiteriali"

FASE PROGETTUALE (qP)

v) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Rimane invariato rispetto allo stato di fatto



Veduta dei colombari e delle tombe di famiglia di più recente costruzione



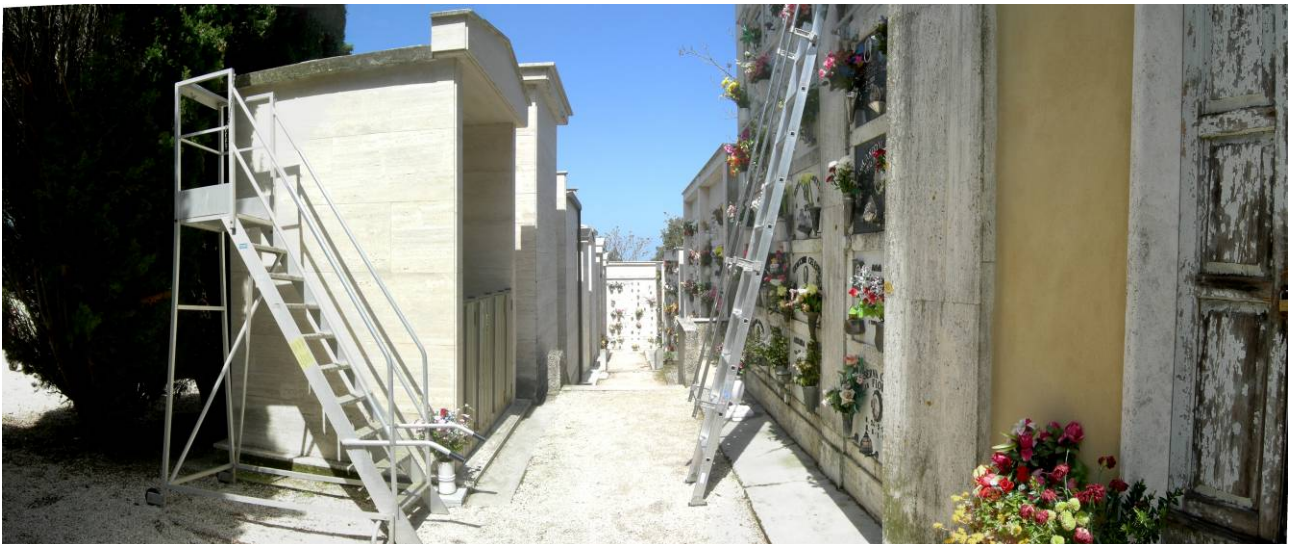
Veduta della costruzione destinata a chiesa per officiare funzioni ora dimessa, che potrà essere adibita a ossario/cinerario o servizi igienici



Un vialetto con le tombe di famiglia



Veduta del vialetto con colombari e tombe di famiglia



Veduta dal vialetto alla destra dell'ingresso

w) SISTEMA ANTROPICO(SA)

Le trasformazioni consistono negli interventi meglio specificati nella tavola tavola 05.9.a

I materiali utilizzati per il rivestimento esterno dei manufatti dovranno essere in marmo, in mattoni facciavista o in conformità con l'esistente e non saranno ammessi materiali quali alluminio PVC e quant'altro in contrasto con l'esistente.

x) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

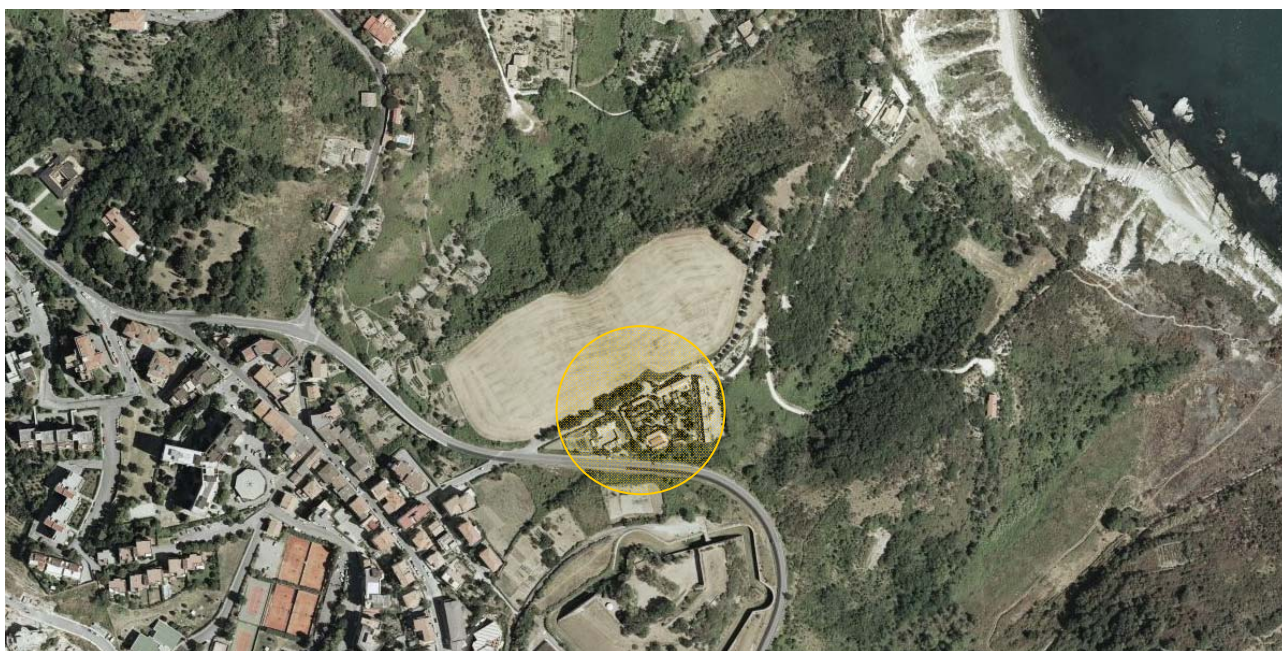
Rimane invariato rispetto allo stato di fatto

Le eventuali sopraelevazioni delle tombe di famiglia non incideranno visivamente sulla percezione dell'intero complesso dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero) in quanto gli interventi limitati vengono coperti alla vista dalle mura di cinta e dagli alti colombari che delimitano il perimetro interno. Mentre all'interno le sopraelevazioni andranno a rendere omogenee li manufatti preesistenti, in quanto è previsto che tali sopraelevazioni non possano superare l'altezza massima già presente.

y) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Progetto coerente con la normativa vigente.

CIMITERO DI PIETRALACROCE
(cimitero ove e' previsto l'ampliamento)



Alcune vedute dell'area interessata

FASE CONOSCITIVA (qC)

z) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area è ubicata su un crinale con direzione NO-SE ad una quota di circa 170 m slm.

Posta ad una distanza di circa 180 metri inizia la struttura della falesia prospiciente il mare Adriatico in una zona denominata "La Scalaccia" e "Scogli Lunghi" (rif. Relazione Geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).





Vedute dell'area in oggetto

ACQUA

L'interno del cimitero risulta piastrellato con caditoie per il convogliamento delle acque piovane.



FLORA

Lungo la strada di accesso al cimitero e davanti all'ingresso vi sono filari di olmo intervallati da cipressi. Oltre la strada ci sono campi ricoperti di vegetazione erbacea spontanea che declinano verso il mare con pendenza del 10% circa. Sulla sinistra rispetto all'ingresso il parcheggio riservato al cimitero è delimitato da cipressi, sambuco e qualche esemplare di frassino minore.

All'interno del cimitero sono presenti alcuni esemplari di *Cupressus sempervirens* che sono inseriti quasi completamente all'interno di una superficie pavimentata con betonelle autobloccanti. Sono inoltre presenti alcune zone a prato in corrispondenza di alcune tombe di famiglia su cui insistono in maniera sporadica dei piccoli arbusti e qualche thuja.



Ingresso principale al cimitero: punto di ripresa dalla strada di accesso

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Gas di scarico delle autovetture dovuto alla strada di accesso al cimitero frequentata per lo più da coloro che si recano in visita ai defunti, e dalle auto in transito nella confinante Strada Provinciale del Conero.

aa) SISTEMA ANTROPICO(SA)

DEMOGRAFIA

Il cimitero è riservato alla sepoltura degli abitanti della frazione.

Nei cimiteri frazionali possono essere tumulati:

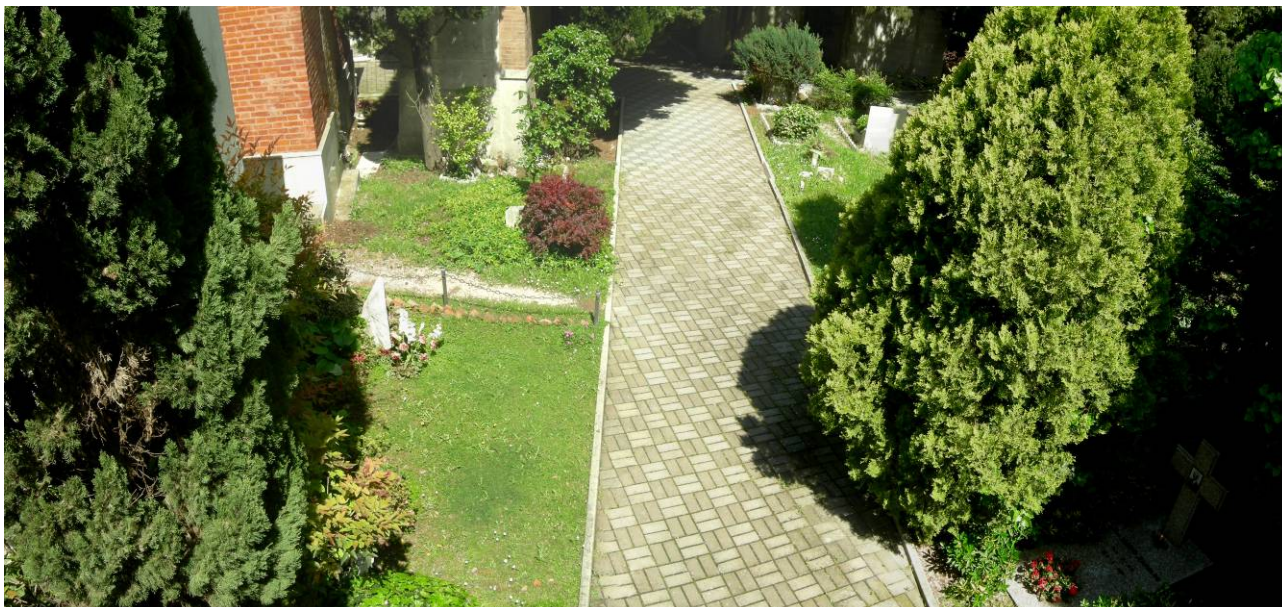
- a) le salme delle persone residenti nella frazione al momento del decesso;
- b) le salme delle persone morte fuori comune ma aventi in vita la residenza, anche temporanea nella frazione;
- c) le salme delle persone morte nella frazione qualunque ne fosse in vita la residenza;
- d) le salme delle persone non residenti nella frazione, ma che abbiano ascendenti, discendenti o collaterali di 1° grado residenti nella frazione;
- e) le salme delle persone che, a prescindere dalla residenza e dal Comune del decesso sono concessionari o parenti del concessionario, entro il 1° grado (calcolo della parentela in linea retta e collaterale rif. cc art.li 75,76,77,78) del concessionario; i conviventi di fatto, per dichiarazione resa sotto personale responsabilità dal concessionario;

ASSETTO URBANISTICO-EDILIZIO

All'interno del cimitero, delimitato dalle mura di cinta, vi sono in adiacenza i colombari.

Al centro vi è il campo di inumazione e le tombe di famiglia.

È attualmente presente una costruzione accessoria che risulta essere utilizzata in maniera occasionale per la celebrazione di funzioni.



Veduta dall'alto dei vialetti all'interno del cimitero

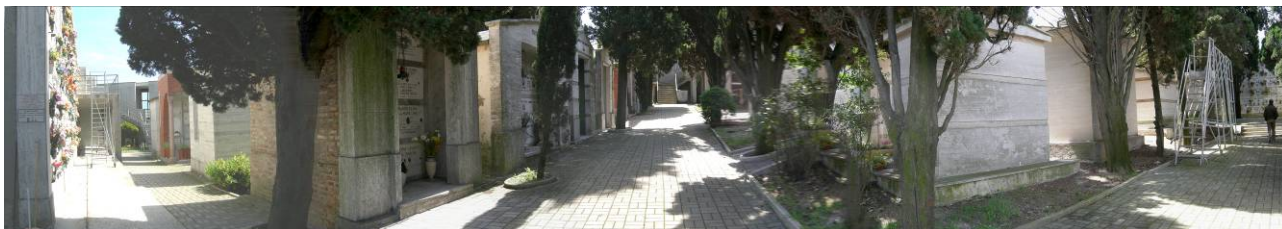


Foto scattata dall'ingresso principale



I colombari più antichi



I colombari più antichi: è possibile notare la strada di collegamento principale: Strada Provinciale del Conero



i colombari più antichi



Locale accessorio



Viale principale i



i colombari più antichi

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero) si accede a una strada secondaria di accesso al cimitero. I sottoservizi sono costituiti dalla linee elettrica che alimenta le luci votive (non sono presenti lampioni all'interno) è inoltre presente la linea di adduzione dell'acqua e lo smaltimento avviene tramite convogliamento dell'acqua all'interno delle caditoie.

DOTAZIONE QUALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

Nella strada principale è presente la fermata dell'autobus in prossimità del cimitero

STRUTTURA E FUNZIONI DEL PAESAGGIO

Il cimitero è immerso in una macchia verde, in parte coltivata e in parte allo stato naturale, prospiciente il mare.



Evidenziata la strada principale e il collegamento con una strada secondaria di accesso al cimitero



Strada per l'accesso al cimitero: è possibile vedere lo sviluppo di uno degli ampliamenti più recenti

EMERGENZE STORICO CULTURALI

Il primo defunto, registrato il 3 novembre 1690, come risulta nei documenti mortuari, fu sacerdote, Rettore e Curato per 22 anni nella Chiesa Parrocchiale di Pietralacroce e ivi sepolto.

Degli stessi documenti, datati 26 luglio 1865, si ha notizia della prima tumulazione del defunto Mariotti Celeste, avvenuta nel cimitero pubblico di Pietralacroce.

bb) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

VISIBILITA' PAESAGGIO

Il cimitero risulta a ridosso della strada principale (Strada Provinciale del Conero) , e quindi ben visibile mentre dal lato mare la visibilità è camuffata dagli alberi. . Gli interventi ammessi dal PRC non modificheranno l'impatto visivo dello stato di fatto.

PANORAMICITA' E EMOTIVITA' PAESAGGIO

Dall'ingresso del cimitero si scopre una bellissima panoramica sul mare e sulla fiorente vegetazione soprattutto nel periodo primaverile. Pertanto il cimitero come luogo di pace e di raccoglimento ben si inserisce in questo contesto bucolico.



Veduta dei colombari

ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO (RICERCA STORICA CON RICOSTRUZIONE EVENTI E USANZE) CON ELEMENTI STORICO-DOCUMENTALI

Non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti.

cc) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84: "Falesia" e art. 84 "Zona al margine dei grandi boschi..." e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

L'unità territoriale elementare su cui è ubicato il cimitero in oggetto è la UTE N1f

Non si prevedono modifiche al sistema normativo.

FASE VALUTATIVA (qV)

dd) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

Nella zona riguardante l'ampliamento verrà l'inserimento una fitta fascia di vegetazione (alloro, leccio) posto a mascherare i manufatti edilizi di nuova edificazione. Tale macchia di vegetazione andrà a prolungare quella già esistente a lato del primo tratto che conduce all'ingresso principale del cimitero. Visivamente si avrà la percezione di un'unica fascia verde che contribuirà a limitare la visibilità delle nuove costruzioni.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area in oggetto è posta alla base del rilievo che ospita il Forte Altavilla ad una quota di circa 170 m slm.

Il substrato di tale area è caratterizzato da depositi marini costituiti prevalentemente da argille marnose siltose a luoghi bituminose ascrivibili al Messiniano inf. ed in parte da calcari e calcari marnosi dello Schlier ascrivibili al Massignano inf. (rif. Relazione Geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).

ACQUA

Fino alle profondità indagate dai sondaggi non risulta presenza di falda idrica (rif. Relazione Geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).

STATO CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

La panoramicità del cimitero sia sul mare che sulla vegetazione circostante ben si concilia con il luogo di pace e di raccoglimento cui è destinato.



Veduta della strada secondaria per l'accesso al cimitero e la vegetazione circostante

ee) SISTEMA ANTROPICO(SA)

VALORI PREESISTENTI E RISORSE ANTROPICHE POTENZIALI

Il cimitero è interessato oltre che dall' ampliamento (come da tavola 05.9.b allegata alla presente) anche dalla possibilità di sopraelevazione delle tombe di famiglia al massimo di una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.9.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative al tutti gli interventi ammissibili. Tale ampliamento risponde all'esigenza di alleggerire la pressione su Tavernelle, ormai scarsa di aree libere e soddisfa inoltre la richiesta di molti cittadini di seppellire i propri cari nel cimitero della frazione di appartenenza.

Le tombe di famiglia risultano comunque interne rispetto alle alte mura di cinta o ai colombari che circondano il cimitero, e quindi non sono visibili dall'esterno.

CRITICITA'

Il cimitero si è ampliato in maniera disorganica , prima sulla sinistra rispetto all'ingresso poi dalla parte opposta.



Ingresso secondario



Ultimo ampliamento realizzato

ff) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

Il cimitero risulta a ridosso della strada principale (Strada Provinciale del Conero) , e quindi ben visibile mentre dal lato mare la visibilità è camuffata dagli alberi.

La percezione visiva dalla strada verrà nettamente migliorata in quanto i manufatti verranno occultati dall'inserimento della fascia arborea. Da lato mare la percezione della nuova strada sarà anch'essa mascherata dalla coltre di verde di nuova piantumazione.

Le eventuali sopraelevazioni delle tombe di famiglia non incideranno visivamente sulla percezione dell'intero complesso dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero) in quanto gli interventi limitati vengono coperti alla vista dalle mura di cinta e dagli alti colombari che delimitano il perimetro interno.

Mentre all'interno le sopraelevazioni andranno a rendere omogenee li manufatti preesistenti, in quanto è previsto che tali sopraelevazioni non possano superare l'altezza massima già presente.

gg) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84: "Falesia" e art. 84 "Zona al margine dei grandi boschi..." e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

La zona in oggetto non ricade in un'area perimetrata dal PAI

L'ampliamento di 495 mq viene ricavato dal passaggio da zona al margine dei grandi boschi

(art. 84 N.T.A.) a zona servizi urbani e attrezzature cimiteriali (art. 29 N.T.A.);

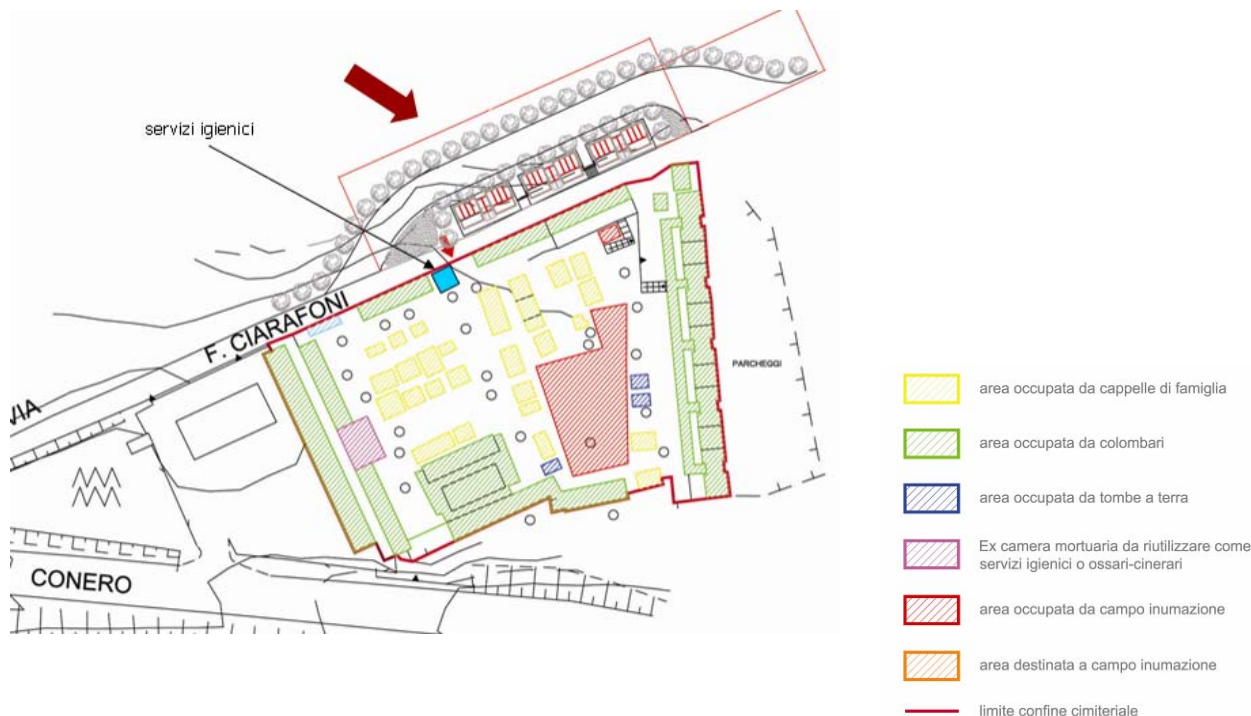
Mentre l'area adibita a viabilità è di 482 mq ricavata dal passaggio da falesia (art. 84 N.T.A.) a viabilità (art. 26 N.T.A.);

Non si prevedono modifiche al sistema normativo del PdP.

FASE PROGETTUALE (qP)

hh) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

COMPATIBILITA' TRASFORMAZIONI CON LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI



Schema progettuale

Sopra viene illustrato il nuovo ampliamento che verrà a costituirsi (indicato dalla freccia rossa). L'ampliamento sarà costituito dalla costruzione di tombe di famiglia e di una nuova strada di servizio.

SUOLO

L'area di variante è caratterizzata da esigui spessori di coltre pluvio colluviale al di sotto della quale si rinviene la formazione in posto marnosa.

Il rilievo geomorfologico non ha messo in evidenza una situazione di instabilità dell'area in oggetto di variante. (rif. Relazione Geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).

Il sito di intervento subirà operazioni di scavo dovuta alla necessità di realizzare fondazioni profonde, subirà inoltre operazioni di scavo di modesta profondità, circa 50 cm., per la realizzazione di un ampliamento dell'attuale sede stradale (manto di usura e sottofondo).

La nuova pavimentazione sarà costituita da piastrelle in cemento 20x20.

ACQUA

La costruzione delle tombe e l'ampliamento della strada migliorerà il regime di smaltimento delle acque meteoriche grazie alla realizzazione di una più razionale rete di sgrondo.

FLORA

Con la realizzazione delle tombe si avrà la necessità di realizzare delle aiuole per le quali si prevede l'utilizzo di essenze arbustive ed arboree, scelte rigidamente tra le specie autoctone più rappresentative della zona e dislocate all'interno delle porzioni a verde in modo naturaliforme, consentirà di valorizzare il sito di intervento sotto il profilo botanico vegetazionale.

FAUNA

Non verranno interessati siti di ricovero e/o di riproduzione in quanto, come già detto, verrà coinvolta una superficie di estensione limitata né può essere imputata al cantiere di costruzione una significativa attività di

disturbo per le zone circostanti data la limitata durata dello stesso e tenendo conto che le zone immediatamente vicine sono adiacenti ad una strada con rilevante intensità di traffico.
La tranquillità che caratterizzerà la zona, una volta costruite le tombe favorirà la presenza di animali e la vegetazione presente tra esse, costituirà una dimora sotto il profilo faunistico , con particolare riferimento all' aviofauna.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'ampliamento del cimitero non comporta inquinamento ambientale e l'ampliamento della strada, vista l'esiguità dell'intervento, non determinerà un aumento delle emissioni di inquinanti nell' atmosfera .
Data l'estrema limitatezza dell' area interessata ai lavori e la breve durata del cantiere l' opera non comporta in pratica nessuna incidenza sull' ambiente circostante.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI PREESISTENTI

L'ampliamento e la prevista sopraelevazione non crea elementi di conflittualità con l'ambiente circostante .

ii) SISTEMA ANTROPICO(SA)

ASSETTI FUTURI

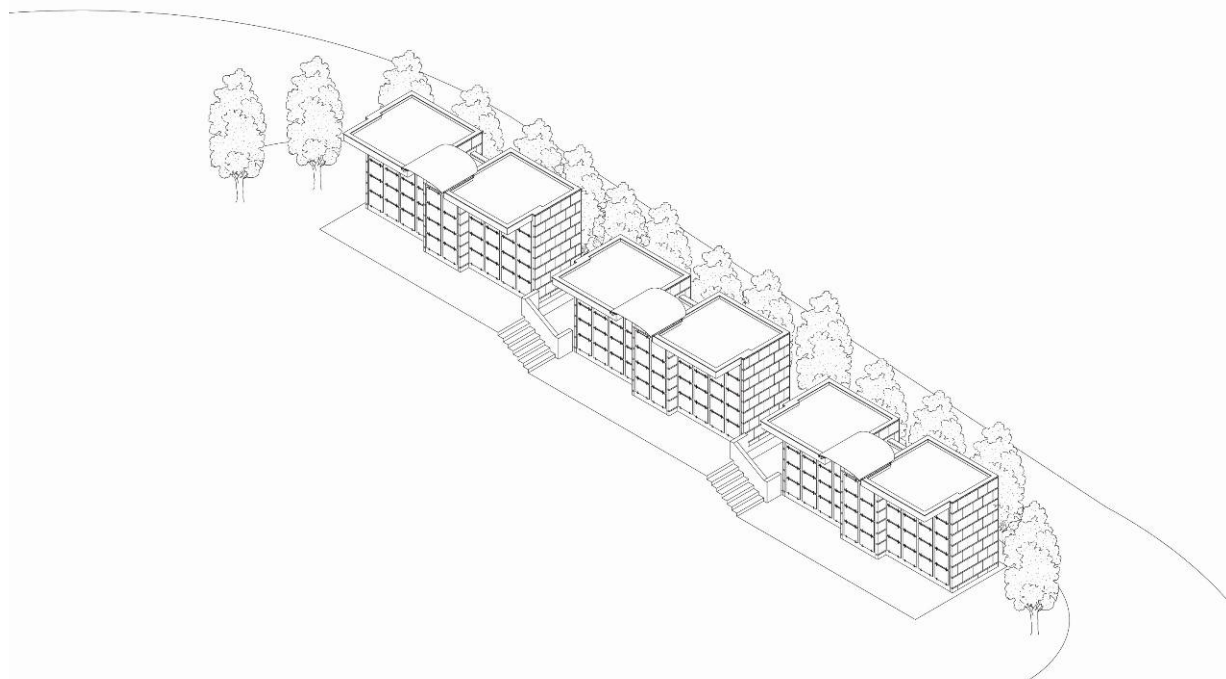
Nel cimitero è previsto l'ampliamento nella zona pianeggiante frontale rispetto all'ingresso principale. Tale ampliamento non contrasta con i valori dell'ambiente circostante.
Con questo intervento non si incide sull'habitat naturale preesistente in quanto l'ampliamento è previsto in zona coltivata (rif. Relazione Geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).

RELAZIONE TRA NUOVI ELEMENTI E AMBIENTE CIRCOSTANTE

L'urbanizzazione cimiteriale e l'ampliamento della strada di accesso allo stesso non determinerà un peggioramento delle condizioni ambientali dell'area.

SOLUZIONI URBANISTICHE E ARCHITETTONICHE ECOCOMPATIBILI E SOSTENIBILI (SOTTO IL PROFILO ENERGETICO , AMBIENTALE, ACCESSIBILITA' FUNZIONALITA' E QUALITA')

L'ampliamento previsto maschera indirettamente i vecchi colombari visivamente impattanti; inoltre l'inserimento massiccio di vegetazione (alloro, leccio) a ridosso dell'ampliamento maschera in maniera efficace la presenza di manufatti edilizi di nuova edificazione. Tale macchia di vegetazione andrà a prolungare quella già esistente a lato del primo tratto che conduce all'ingresso principale del cimitero. Visivamente si avrà la percezione di un'unica fascia verde che contribuirà a limitare la visibilità delle nuove costruzioni.



Schema progettuale



jj) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

VERIFICA COMPATIBILITA' STORICO CULTURALE CON I VALORI RICONOSCIUTI ESISTENTI

Vista la particolarità del sito si è ritenuto necessario sviluppare l'ampliamento nella zona prospiciente il lato d'ingresso.

La percezione visiva dalla strada verrà nettamente migliorata in quanto i manufatti verranno occultati dall'inserimento della fascia arborea. Da lato mare la percezione della nuova strada sarà anch'essa mascherata dalla coltre di verde di nuova piantumazione.

Le eventuali sopraelevazioni delle tombe di famiglia non incideranno visivamente sulla percezione dell'intero complesso dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero) in quanto gli interventi limitati vengono coperti alla vista dalle mura di cinta e dagli alti colombari che delimitano il perimetro interno.

Mentre all'interno le sopraelevazioni andranno a rendere omogenee li manufatti preesistenti, in quanto è previsto che tali sopraelevazioni non possano superare l'altezza massima già presente.

Inoltre, per mantenere una coerenza stilistica con le preesistenze, i materiali utilizzati per il rivestimento esterno dei manufatti dovranno essere in marmo, in mattoni facciavista o in conformità con l'esistente e non saranno ammessi materiali quali alluminio, PVC e quant'altro in contrasto con l'esistente.

kk) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

INDIVIDUAZIONE NORME DI DETTAGLIO

Le trasformazioni consistono negli interventi meglio specificati nella tavola 05.9.a e 05.9.b.

DIMOSTRAZIONE CONFORMITA' NORME CON INDIRIZZI E NORME PIANI VIGENTI E/ O ADOTTATI

PROPOSTE EVENTUALI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'ampliamento di 495 mq viene ricavato dal passaggio da zona al margine dei grandi boschi (art. 84 N.T.A.) a zona servizi urbani e attrezzature cimiteriali (art. 29 N.T.A.);

Mentre l'area adibita a viabilità è di 482 mq ricavata dal passaggio da falesia (art. 84 N.T.A.) a viabilità (art. 26 N.T.A.);

CIMITERO DI VARANO
(cimitero ove e' previsto l'ampliamento)



Area d'intervento

FASE CONOSCITIVA (qC)

II) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

SUOLO E SOTTOSUOLO

Sul fronte strada adiacente al cimitero insiste una scarpata con vegetazione arborea costituita da sambuco e ailanto, sul fronte della strada principale una piccola scarpata ospita cipressi e siepi di pitosforo. Dall'ingresso principale, ai margini della strada, si incontrano campi coltivati .

Il cimitero è collocato in un contesto rurale: sono quindi presenti appezzamenti investiti a colture prevalentemente erbacee. All'interno del cimitero sono presenti alcuni esemplari di *Cupressus sempervirens* che sono inseriti all'interno di una superficie completamente pavimentata con betonelle autobloccanti.

ACQUA

La pavimentazione più antica consente il deflusso naturale delle acque meteoriche, mentre nella parte più recente si riscontrano caditoie per il deflusso delle acque .

FLORA

Inserito in un contesto rurale, confina da un lato con la strada principale di collegamento al vicino paese, e risulta circondato da campi coltivati.

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Gas di scarico delle auto di coloro i quali si recano al cimitero in visita ai defunti e dalle macchine agricole per la coltivazione dei campi.

mm) SISTEMA ANTROPICO(SA)

DEMOGRAFIA

Il cimitero è riservato alla sepoltura degli abitanti della frazione.

Nei cimiteri frazionali possono essere tumulati:

- a) le salme delle persone residenti nella frazione al momento del decesso;
- b) le salme delle persone morte fuori comune ma aventi in vita la residenza, anche temporanea nella frazione;
- c) le salme della persone morte nella frazione qualunque ne fosse in vita la residenza;
- d) le salme delle persone non residenti nella frazione, ma che abbiano ascendenti, discendenti o collaterali di 1° grado residenti nella frazione;
- e) le salme delle persone che, a prescindere dalla residenza e dal Comune del decesso sono concessionari o parenti del concessionario, entro il 1° grado (calcolo della parentela in linea retta e collaterale rif. cc art.li 75,76,77,78) del concessionario; i conviventi di fatto, per dichiarazione resa sotto personale responsabilità dal concessionario;



Alcune vedute dei vialetti all'interno del cimitero

ASSETTO URBANISTICO-EDILIZIO

All'interno del cimitero, delimitato dalle mura di cinta ,vi sono in adiacenza i colombari .

Al centro vi è il campo di inumazione e le tombe di famiglia.

Nel lato prospiciente la strada principale, sono collocati i colombari di più recente costruzione.

È attualmente presente una costruzione accessoria adibita a camera mortuaria che risulta dismessa e che al bisogno verrà adibita a servizi igienici o ossario/cinerario.



Mura di cinta del cimitero circondate da campi coltivati: questa è l'area oggetto dell'ampliamento



Ex camera mortuaria. Tale locale accessorio potrà essere adibito a ossario/cinerario o servizi igienici

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Dalla strada principale si accede a una strada di accesso al cimitero.

I sottoservizi sono costituiti dalla linee elettrica che alimenta le luci votive e i lampioni all'esterno, è inoltre presente la linea di adduzione dell'acqua e lo smaltimento tramite convogliamento delle acque in caditoie.



Ingresso principale

DOTAZIONE QUALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

Nella strada principale è prevista la fermata dell'autobus in adiacenza al cimitero.



Strada di collegamento principale. Veduta della strada secondaria di accesso al cimitero

STRUTTURA E FUNZIONI DEL PAESAGGIO

Il cimitero è immerso in una zona coltivata.



Veduta dai campi delle mura di cinta del cimitero

EMERGENZE STORICO CULTURALI

Dal primo Libro dei Morti della Parrocchia riportiamo integralmente: "Adi del 29 maggio 1591. Ursolina di Francescane di anni 60 passò da questa a miglior vita"

Il parroco che registrò il decesso non ebbe a precisare dove fu tumulato il cadavere, ma è ovvio che fu deposto nell'ossario della chiesa stessa. Trascorsi oltre 270 anni e precisamente il 1° agosto del 1865, il defunto Nazareno Fedecostante veniva sepolto per primo nel cimitero pubblico di Varano.

nn) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

VISIBILITA' PAESAGGIO

Il cimitero risulta visibile dal versante del Conero, ma risulta essere comunque ben camuffato dalla presenza arborea.



Veduta del cimitero dal versante del Conero: il cimitero risulta ben camuffato dalla fitta presenza arborea

PANORAMICITA' ED EMOTIVITA' PAESAGGIO

Lateralmente all'ingresso del cimitero si apre una panoramica verso monte Conero.

ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO (RICERCA STORICA CON RICOSTRUZIONE EVENTI E USANZE) CON ELEMENTI STORICO-DOCUMENTALI

Non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti.

oo) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

DISCIPLINA URBANISTICO EDILIZIA PAESISTICO AMBIENTALE

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84 "Zona marginale all'edificato di tutela assoluta" e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

L'unità territoriale elementare su cui è ubicato il cimitero in oggetto è la UTE C1e

Sono state fatte osservazioni alla Variante generale del Piano del Parco.

FASE VALUTATIVA (qV)

pp) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il cimitero di Varano esistente è situato a quota 186 m slm, nella zona di vetta subpianeggiante di un rilievo collinare conformatosi per la presenza lungo le pendici, di vallette e bacini con assi di incisione a varia inclinazione.

L'area collinare sommitale ha una fascia di cresta che si allunga all'incirca da SE a NW ed è raggiunta da SW da una dorsalina che si innalza dalla Baraccola; lo spartiacque prolungandosi verso nord per 0.6-0.7 km, collega il cimitero all'agglomerato urbano di Varano.

Il cimitero mostra qualche dissesto nella cinta muraria collegato con tutta probabilità a scarsi ammorsamenti fondali.

L'area in questione è quella nelle immediate vicinanze sono prive di segni di movimenti gravitativi in atto (come fessurazioni allungate nel terreno, bruschi salti morfologici, accumuli, mammellonamente...) e per quanto è dato vedere sono da ritenere stabili nei dintorni, a discerta distanza verso sud e verso est, si notano invece varie plaghe franose, segnalate anche nel Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dove vi compaiono con le sigle F-14-0163-0148-0133-01280140. (rif. Relazione Geologica Dott. Franchini, allegata alla presente)

ACQUA

L'idrografia superficiale locale è limitata al ruscellamento ed alla corrivazione nei fossetti poderali.

L'idrografia del sottosuolo è apparsa ridotta all'umidità naturale e ad una venuta idrica localizzata verso i 12.5 m in S1 collegata probabilmente ad una maggiore concentrazione sabbiosa e/o fatturazione del materiale a questo livello (rif. Relazione Geologica Dott. Franchini, allegata alla presente)

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

Il cimitero risulta a ridosso della strada principale la visibilità è camuffata dagli alberi.

qq) SISTEMA ANTROPICO(SA)

VALORI PREESISTENTI - RISORSE ANTROPICHE POTENZIALI

Il cimitero è interessato oltre che dall'ampliamento come da tavola 05.12.b, allegata alla presente, anche dalla possibilità di sopraelevazione delle tombe di famiglia al massimo di una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.12.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative a tutti gli interventi ammissibili.

Le tombe di famiglia risultano comunque interne rispetto alle alte mura di cinta o ai colombari che circondano il cimitero, e quindi non sono visibili dall'esterno

CRITICITA'

E' presente un precedente ampliamento nella zona prospiciente la strada principale.



Veduta del cimitero dall'ingresso principale



Veduta dell'interno del cimitero è possibile vedere la ex camera mortuaria, e i campi di inumazione



I colombari di più recente costruzione

rr) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

Il cimitero risulta visibile dal versante del Conero, ma risulta essere comunque ben camuffato dalla presenza arborea.

ss) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84 "Zona marginale all'edificato di tutela assoluta" e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

FASE PROGETTUALE (qP)

tt) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

COMPATIBILITA' TRASFORMAZIONI CON LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI



Schematizzazione dell'ampliamento

Sopra viene illustrato il nuovo ampliamento che verrà a costituirsi.

La freccia indica l'accesso all'ampliamento da cui si giungerà dal parcheggio.

L'ampliamento sarà costituito da colombari e tombe di famiglia che verranno costruite in posizione contigua rispetto alle mura di cinta e il campo di inumazione in posizione centrale.

La costruzione che attualmente ospita la camera mortuaria in disuso verrà adibita a servizi igienici o ossario/cinerario

SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel cimitero è previsto l'ampliamento nella zona pianeggiante coltivata alla destra dell'ingresso .

Gli altri versanti o sono prospicienti la strada o il parcheggio o in prossimità di una scarpata.

Tale ampliamento non contrasta con i valori dell'ambiente circostante.

Si è scelto l'ampliamento in adiacenza per evitare ulteriore consumo di suolo.

La nuova pavimentazione sarà costituita da piastrelle in cemento 20x20.

FLORA

Con questo intervento non si incide sull'habitat naturale preesistente in quanto l'ampliamento è previsto in zona coltivata.

FAUNA

Non verranno interessati siti di ricovero e/o di riproduzione in quanto , come già detto, verrà coinvolta una superficie di estensione limitata né potrà essere imputata al cantiere di costruzione una significativa attività di disturbo per le zone circostanti data la limitata durata dello stesso

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI PREESISTENTI

L'ampliamento e la prevista sopraelevazione non creano elementi di conflittualità con l'ambiente circostante . L'impatto dell'ambiente sarà notevolmente ridotto attraverso l'inserimento di vegetazione (sempreverdi, autoctoni quali leccio e alloro) a ridosso della cinta muraria.



Schematizzazione dell'ampliamento

uu) SISTEMA ANTROPICO(SA)

ASSETTI FUTURI

L'ampliamento cerca di ridare organicità all'insieme , cercando di mitigare le carenze del precedente ampliamento.

RELAZIONE TRA NUOVI ELEMENTI E AMBIENTE CIRCOSTANTE

L'urbanizzazione cimiteriale e l'ampliamento dello stesso non determinerà un peggioramento delle condizioni ambientali dell'area.

SOLUZIONI URBANISTICHE E ARCHITETTONICHE ECOCOMPATIBILI E SOSTENIBILI (SOTTO IL PROFILO ENERGETICO , AMBIENTALE, ACCESSIBILITA' FUNZIONALITA' E QUALITA')

L' intervento non intacca minimamente le particolarità paesaggistiche del sito, che come già menzionato è inserito in un contesto caratterizzato da campi coltivati.

L' inserimento di macchie di verde di pregio o naturali all' interno del cimitero, costituita dalle più rappresentative specie autoctone arboree ed arbustive, organizzata in maniera naturali forme , utilizzando individui di pronto effetto non esageratamente spinto, costituirà l' elemento distintivo dell'area cimiteriale.



Il nuovo ampliamento

vv) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

VERIFICA COMPATIBILITA' STORICO CULTURALE CON I VALORI RICONOSCIUTI ESISTENTI

Permane il sistema architettonico originale costituito da viale d'ingresso , campo di inumazione centrale e tombe di famiglia laterali. L'ampliamento sarà ben nascosto da una fascia di verde e quindi non visibile dal lato del Monte Conero.

ww) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

INDIVIDUAZIONE NORME DI DETTAGLIO

Le trasformazioni consistono negli interventi meglio specificati nella tavola 05.12.a e la tavola 05.12.b.

DIMOSTRAZIONE CONFORMITA' NORME CON INDIRIZZI E NORME PIANI VIGENTI E/ O ADEOTTATI
PROPOSTE EVENTUALI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'ampliamento di 1228 mq viene ricavato dal passaggio da zona a edificato di tutela assoluta (art. 84 N.T.A.) a zona servizi urbani e attrezzature cimiteriali (art. 29 N.T.A.);

Mentre l'area adibita a parcheggio è di 362 mq ricavata dal passaggio da zona a edificato di tutela assoluta (art. 84 N.T.A.) a zona servizi frazionali-parcheggio (art. 28 N.T.A.);

CIMITERO DI MASSIGNANO
(cimitero ove e' previsto l'ampliamento)



Stato di fatto con evidenziata la zona d'intervento

FASE CONOSCITIVA (qC)

xx) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

SUOLO E SOTTOSUOLO

Terreno agrario inerbatato con presenza di uliveto specializzato con sesto di impianto regolare.



Vista dell'ingresso: sul lato destro è possibile vedere la zona che verrà destinata a parcheggio attualmente occupata da filari di ulivi

ACQUA

L'idrologia del sito interessato dall'ampliamento consiste semplicemente nel convogliamento delle acque meteoriche nei terreni coltivati o coperti con vegetazione spontanea .

I terreni agricoli circostanti sono dotati di una rete di fossi temporanei e definitivi per il contenimento dello scorrimento superficiale ed il convogliamento delle acque meteoriche.

La pavimentazione del cimitero risulta inghiaaiata e solo alcuni tratti pavimentati , pertanto l'acqua si disperde nel terreno.

FLORA E FAUNA

La vegetazione presente è costituita da un prato misto di graminacee ed altre comuni essenze erbacee spontanee sottostante terreni coltivati con impianto di uliveto specializzato, non presente uno strato erbaceo vegetale autoctono.

Immediatamente circostanti il sito di intervento vi sono terreni agricoli (uliveto) con una vegetazione arborea ed arbustiva ridotta ai margini degli appezzamenti, costituita dalle più comuni specie spontanee .

La fauna è costituita da mammiferi e uccelli. Riguardo le zone limitrofe al sito di intervento si rileva la presenza sporadica di fauna stanziale adattata a vivere anche in zone agricole (fagiano, lepre, corvidi, poiana ecc.)



Piazzale esterno al cimitero



Via di accesso al cimitero



Ingresso all'azienda agricola confinante con il cimitero



Ingresso del cimitero

INQUINAMENTO AMBIENTALE

Praticamente inesistente perché determinato dall' emissione di gas di scarico dei veicoli a motore in transito sulla strada per lo più sterrata adiacente al cimitero o di trattori impegnati nelle lavorazioni dei campi limitrofi.

yy) SISTEMA ANTROPICO(SA)

DEMOGRAFIA

Il cimitero è riservato alla sepoltura degli abitanti della frazione.

Nei cimiteri frazionali possono essere tumulati:

- a) le salme delle persone residenti nella frazione al momento del decesso;
- b) le salme delle persone morte fuori comune ma aventi in vita la residenza, anche temporanea nella frazione;
- c) le salme delle persone morte nella frazione qualunque ne fosse in vita la residenza;
- d) le salme delle persone non residenti nella frazione, ma che abbiano ascendenti, discendenti o collaterali di 1° grado residenti nella frazione;
- e) le salme delle persone che, a prescindere dalla residenza e dal Comune del decesso sono concessionari o parenti del concessionario, entro il 1° grado (calcolo della parentela in linea retta e collaterale rif. cc art.li 75,76,77,78) del concessionario; i conviventi di fatto, per dichiarazione resa sotto personale responsabilità dal concessionario;

ASSETTO URBANISTICO-EDILIZIO

Il cimitero è circondato da mura di altezza variabile , addossati alle mura ai lati dell'ingresso vi sono i colombari, mentre le tombe di famiglia sorgono sul lato opposto all'ingresso, al centro sono presenti i campi di inumazione.

È attualmente presente una costruzione accessoria adibita a camera mortuaria, attualmente dimessa, che, in ragione dell'ampliamento futuro potrà essere adibita a servizi igienici o ossario/cinerario.



Vista dal muro laterale delle tombe addossate al muro di cinta, dei campi di inumazione e del vecchio colombario accanto all'ingresso



Vista di alcune tombe di famiglia addossate alle mura di cinta, il colombario di recente costruzione e la ex camera mortuaria accanto all'ingresso



veduta dall'ingresso delle tombe di famiglia addossate al muro di cinta e del colombario di recente costruzione



Veduta di insieme scattata in posizione opposta rispetto all'ingresso



Veduta d'insieme dall'ingresso



Colombario a ridosso dell'ingresso



Ex camera mortuaria

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Dalla strada principale (Strada Provinciale del Conero), sale verso il cimitero un vialetto asfaltato di accesso. I sottoservizi sono costituiti dalla linea elettrica che alimenta le luci votive (non sono presenti lampioni all'interno) è inoltre presente la linea di adduzione dell'acqua e lo smaltimento avviene per dispersione, in quanto la pavimentazione è costituita da terra battuta su cui è disteso un manto di ghiaia.

DOTAZIONE QUALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI

Sulla strada principale, a valle del viale di accesso vi è la fermata dei mezzi pubblici.

STRUTTURA E FUNZIONI DEL PAESAGGIO

Il cimitero si inserisce in un contesto agricolo costituito da uliveto specializzato e terreno investito con culture erbacee: erba medica, grano ecc..

EMERGENZE STORICO CULTURALI

Non si hanno notizie precise in merito all'esercizio del cimitero nella frazione di Massignano. Si ritiene che a seguito di un incendio sviluppatosi nell'anno 1942, tra le svariate documentazioni andò distrutto il registro delle prime tumulazioni del cimitero frazionale.

Dall'esame dell'unico registro in possesso ai servizi cimiteriali del Comune di Ancona, la prima inumazione risulta essere stata effettuata il 29 gennaio 1933. In realtà, sicuramente il camposanto era attivo nei decenni precedenti al 1900 e comunque non prima del 1865.

zz) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE (SPC)

VISIBILITA' PAESAGGIO

Il cimitero risulta nascosto rispetto alla viabilità principale (Strada Provinciale del Conero).

PANORAMICITA' ED EMOTIVITA' PAESAGGIO

Il cimitero è immerso nel verde e confinante con aziende agricole, ma è assente la panoramicità.

ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO (RICERCA STORICA CON RICOSTRUZIONE EVENTI E USANZE) CON ELEMENTI STORICO-DOCUMENTALI

Non è stato possibile raccogliere dati specifici di natura tecnica e storica sui cimiteri frazionali, poiché le notizie sono pressoché inesistenti.

aaa) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

DISCIPLINA URBANISTICO EDILIZIA PAESISTICO AMBIENTALE

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84 "Area al margine dei grandi boschi con vegetazione..." e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

L'unità territoriale elementare su cui è ubicato il cimitero in oggetto è la UTE C3b

Sono state fatte osservazioni alla Variante generale del Piano del Parco.

FASE VALUTATIVA (qV)

bbb) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area di indagine si inquadra nella zona del Monte Conero ed è ubicata a circa 500 metri dall'abitato di Massignano in direzione est. Tale area è costituita da una serie di depositi marini che comprendono un arco temporale che va dal Miocene inf. Al Oligocene – Esocene. A seguito dei processi tettonici l'area ha subito fenomeni di sollevamento e piegamento andando a costituire l'attuale assetto morfologico strutturale caratterizzato da un pendio che costituisce il fianco occidentale dell'anticlinale del Monte Conero (rif. Relazione geologica Dott. Cardellini, allegata alla presente).

Il cimitero immerso nel verde ben si concilia con il luogo di pace e di raccoglimento cui è destinato.

ACQUA

Non risultano falde idriche superficiali. L'idrografia superficiale è regolata dai fossi di scolo delle acque superficiali dei campi agricoli che drenano le acque meteoriche verso il torrente Betelico.

STATO DI CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

Il cimitero risulta decentrato rispetto alla strada principale (Strada Provinciale del Conero) la visibilità è camuffata dagli alberi.

ccc) SISTEMA ANTROPICO(SA)

VALORI PREESISTENTI – RISORSE ANTROPICHE POTENZIALI

Il cimitero è interessato oltre che dall' ampliamento (tavola 05.3.b allegata alla presente) anche dalla possibilità di sopraelevazione delle tombe di famiglia al massimo di una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.3.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative al tutti gli interventi ammissibili.

Le tombe di famiglia risultano comunque interne rispetto alle alte mura di cinta o ai colombari che circondano il cimitero, e quindi non sono visibili dall'esterno.

ddd) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

Il cimitero risulta nascosto rispetto alla viabilità principale (Strada Provinciale del Conero) .

eee) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

Tale zona è destinata dalle NTA del PRG tramite l'art. 84 "Area al margine dei grandi boschi con vegetazione..." e art. 29 "Attrezzature cimiteriali" relativamente all'area racchiusa dalla mura di cinta.

FASE PROGETTUALE (qP)

fff) SISTEMA FISICO NATURALE (SFN)

COMPATIBILITA' TRASFORMAZIONI CON LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

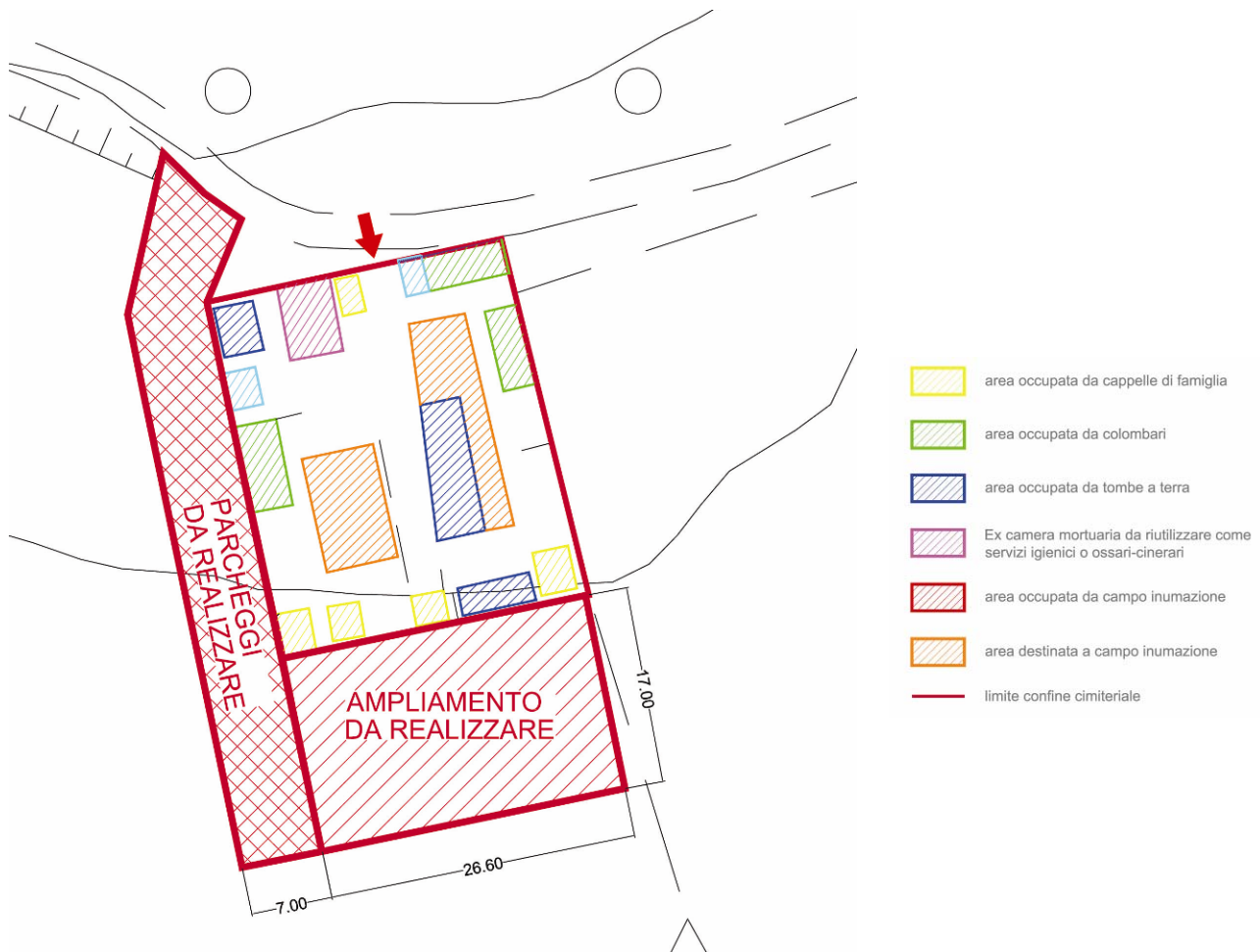


Individuazione dell'area interessata da ampliamento: è possibile vedere come questa ricada in una zona destinata a coltivazione di ulivo specializzato

L'ampliamento è previsto nella parte opposta rispetto all'ingresso essendo coltivato e pianeggiante , mentre lateralmente , nella parte sempre coltivata ad uliveto è prevista la realizzazione del parcheggio.
L'ampliamento e la prevista sopraelevazione non creano elementi di conflittualità con l'ambiente circostante .
La percezione visiva rimane la stessa rispetto allo stato di fatto.
Si è scelto l'ampliamento in adiacenza per evitare ulteriore consumo di suolo.
Con questo intervento non si incide sull'habitat naturale preesistente in quanto l'ampliamento è previsto in zona coltivata.



Zona interessata dall'ampliamento nella parte retrostante il cimitero



Schematizzazione dell'ampliamento

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il sito di intervento subirà operazioni di scavo dovuta alla necessità di realizzare fondazioni profonde, subirà inoltre, operazioni di scavo di modesta profondità, circa 50 cm., per la realizzazione di un ampliamento del parcheggio (manto di usura e sottofondo).

La nuova pavimentazione sarà costituita da piastrelle in cemento 20x20.

FLORA

Con la realizzazione delle tombe si avrà la necessità di realizzare delle aiuole per le quali si prevede l'utilizzo di essenze arbustive ed arboree, scelte rigidamente tra le specie autoctone più rappresentative della zona e dislocate all'interno delle porzioni a verde in modo naturaliforme, ciò consentirà di valorizzare il sito di intervento sotto il profilo botanico vegetazionale.

FAUNA

Non verranno interessati siti di ricovero e/o di riproduzione in quanto, come già detto, verrà coinvolta una superficie di estensione limitata né potrà essere imputata al cantiere di costruzione una significativa attività di disturbo per le zone circostanti data la limitata durata dello stesso e tenendo conto che le zone immediatamente vicine sono caratterizzate dalla presenza di aziende agricole. La tranquillità che caratterizzerà la zona, una volta costruite le tombe favorirà la presenza di animali e la vegetazione presente tra esse, costituirà una dimora sotto il profilo faunistico, con particolare riferimento all'aviofauna.

ACQUA

La costruzione delle tombe e l'ampliamento del parcheggio migliorerà il regime di smaltimento delle acque meteoriche grazie alla realizzazione di una più razionale rete di sgondo.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI PREESISTENTI

L'ampliamento e la prevista sopraelevazione non creano elementi di conflittualità con l'ambiente circostante.

ggg) SISTEMA ANTROPICO(SA)

ASSETTI FUTURI

Oltre all'ampliamento e alla sopraelevazione sono previste opere di recupero dell'ex camera mortuaria che potrà essere adibita a servizi igienici, ossario o cinerario.

Data l'estrema limitatezza dell' area interessata ai lavori e la breve durata del cantiere l' opera non comporta in pratica nessuna incidenza sull' ambiente circostante.

RELAZIONE TRA NUOVI ELEMENTI E AMBIENTE CIRCOSTANTE

L' intervento non intacca le particolarità paesaggistiche del sito: sia il paesaggio naturale che antropico circostante non vengono minimamente interessati. L' inserimento di macchie di verde di pregio o naturali all' interno del cimitero, costituita dalle più rappresentative specie autoctone arboree ed arbustive , organizzata in maniera naturaliforme , utilizzando individui di pronto effetto non esageratamente spinto ,costituirà l' elemento distintivo dell'area cimiteriale.

SOLUZIONI URBANISTICHE E ARCHITETTONICHE ECOCOMPATIBILI E SOSTENIBILI (SOTTO IL PROFILO ENERGETICO , AMBIENTALE, ACCESSIBILITA' FUNZIONALITA' E QUALITA')

La necessità di ampliare il cimitero di Massignano nasce dalle richieste dei residenti e dalla necessità di alleggerire la "pressione" sul cimitero di Tavernelle e conseguentemente sussiste la necessità di ampliamento del parcheggio.

L'urbanizzazione cimiteriale e l'ampliamento del parcheggio ad esclusivo uso cimiteriale non determinerà un peggioramento delle condizioni ambientali dell'area.

Inoltre l'ampliamento del cimitero non comporta inquinamento ambientale e l'ampliamento del parcheggio peraltro limitata non determinerà un aumento delle emissioni di inquinanti nell' atmosfera .

hhh) SISTEMA PERCETTIVO CULTURALE(SPC)

VERIFICA COMPATIBILITA' STORICO CULTURALE CON I VALORI RICONOSCIUTI ESISTENTI

Permane il sistema architettonico originale costituito da viale d'ingresso , campo di inumazione centrale e tombe di famiglia laterali

Il cimitero è interessato oltre che dall' ampliamento (tavola 05.3.b allegata alla presente) anche dalla possibilità di sopraelevazione delle tombe di famiglia al massimo di una fila rispetto alla condizione preesistente, come si evince dalla tavola 05.3.a (allegata alla presente) in cui sono riportate anche le norme tecniche relative al tutti gli interventi ammissibili.

Le tombe di famiglia risultano comunque interne rispetto alle alte mura di cinta o ai colombari che circondano il cimitero, e quindi non sono visibili dall'esterno.

iii) SISTEMA ISTITUZIONALE NORMATIVO (SIN)

INDIVIDUAZIONE NORME DI DETTAGLIO

Le trasformazioni consistono negli interventi meglio specificati nella tavola 05.3.a e 05.3.b (allegata alla presente)

DIMOSTRAZIONE CONFORMITA' NORME CON INDIRIZZI E NORME PIANI VIGENTI E/ O ADOTTATI

L'ampliamento di 459 mq viene ricavato dal passaggio di aree al margine di grandi boschi, con vegetazione... (art. 84 N.T.A.) a zona servizi territoriali e attrezzature cimiteriali (art. 29 N.T.A.);

Mentre le attrezzature di servizio di 334 mq vengono ricavate dal passaggio aree al margine di grandi boschi, con vegetazione... (art. 84 N.T.A.) a zona servizi di quartiere - parcheggi a raso (art. 28 N.T.A.);